



AREA DELLA  
PIANIFICAZIONE  
SOCIO-ECONOMICA E  
TERRITORIALE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030/3749011  
Tel. 030/3749567  
Tel. 030/3749568

C.F. 80008750178

CL. 9.4

Brescia,

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo Divisione V -  
Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

alla c.a. Giusy LOMBARDI  
[CLEA@pec.minambiente.it](mailto:CLEA@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Alla REGIONE LOMBARDIA

Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano  
Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Prot. gen. n.  
EG/eg  
Fasc. 509 – Rep. 7742

**Oggetto: PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO, SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI VAS - AVVIO DELLA  
CONSULTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.13 COMMA 5 E 14 DEL  
D.LGS.152/2006 E S.M.I. - RICHIESTA DI OSSERVAZIONI.**

Si fa riferimento alla procedura in oggetto ed in particolare all'avvio della  
procedura di VAS, messo a disposizione sul sito del MATTM, di cui alle vostre  
comunicazioni pervenute in data 11/08/2020 e registrate al nostro prot. gen.  
rispettivamente ai numeri: 119049/20 e 119052/20, con cui si fa richiesta di  
esprimere eventuali osservazioni in relazione al Rapporto Ambientale.

Al riguardo, visti i contenuti della documentazione a disposizione, si ritiene di  
osservare quanto segue.

Si intendono qui richiamati i precedenti pareri già resi in relazione al Programma di  
Azione per la riduzione dell'aumento di gas climalteranti causato dai nitrati e dalla  
gestione dei reflui zootecnici in quanto trattasi di uno degli aspetti che decisamente  
concorrono a determinare la qualità dell'aria e pertanto anche il suo inquinamento.  
Per quanto attiene la materia di competenza, ossia l'inserimento della rete  
ecologica e delle infrastrutture verdi nella pianificazione urbanistica del territorio sia  
urbanizzato che non, si ritiene sempre più urgente l'esigenza, ormai indifferibile, di  
operare sinergicamente con azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico; esso  
infatti si manifesta anche quale concausa all'indebolimento diffuso del patrimonio  
vegetazionale esistente, sebbene tale patrimonio espliciti - per contro - funzioni di  
rilevanza vitale, poiché si tratta di un elemento che determina:

TERITORIO



AREA DELLA  
PIANIFICAZIONE  
SOCIO-ECONOMICA E  
TERRITORIALE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel. 030/3749011  
Tel. 030/3749567  
Tel. 030/3749568

C.F. 80008750178

CL. 9.4

TERITORIO

- il contenimento della perdita della biodiversità locale, quale conseguenza provocata (anche) dall'inquinamento;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico stesso (così come quello degli elementi naturali di suolo ed acqua), poiché oltre a sequestrare grandi quantità di CO<sub>2</sub>, aumenta il valore ecologico ed ecosistemico degli areali interessati e pertanto si rafforza la loro capacità di auto depurazione naturale.

Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza, in qualità di Ente co-gestore del Sito RN 2000 "Da Monte Belvedere a Vallorda", visti i contenuti del Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, si prende atto che questo è stato redatto necessariamente al livello 1 di Screening, trattandosi di un Piano a livello nazionale e non essendo previsti interventi localizzati si sono considerati gli effetti generati dall'applicazione del Programma sulle macro categorie di specie ed habitat dei Siti RN 2000.

In merito non si può che concordare sull'evidenza scientifica che la diminuzione dell'inquinamento ed il miglioramento di qualità dell'aria non potranno che apportare ripercussioni positive sullo stato di conservazione in generale sul territorio ed in particolare anche su specie ed habitat appartenenti ai Siti RN 2000.

Circa l'analisi dei temi affrontati nel Rapporto Ambientale, si è preso atto degli approfondimenti relativi all'esposizione degli ecosistemi all'inquinamento atmosferico ed alla mitigazione del medesimo per mezzo della vegetazione, attraverso le VEB "Vegetative Environmental Buffers", evidenziando la necessaria attenzione da porre per la loro progettazione e collocazione, tuttavia accordando al verde la capacità di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Ciò premesso, in ordine alle considerazioni che scaturiscono dalla competenza dello scrivente Ente relativa agli indirizzi del PTCP per la pianificazione urbanistica del territorio non urbanizzato (coltivato e non) e di quello urbanizzato, si osserva quanto segue.

Nell'ottica della sinergia ormai necessaria tra diversi Ministeri è stato certamente utile - e necessario - l'approfondimento riservato all'agricoltura ed all'allevamento quali fattori annoverati tra i maggiori responsabili dei livelli emissivi di alcuni inquinanti nell'aria, che ha condotto all'azione concordata con il Ministero dell'Agricoltura per giungere alla significativa diminuzione dei gas climalteranti ad opera della attività della categoria produttiva succitata.

Tuttavia, in relazione all'Allegato "Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per il controllo delle emissioni di ammoniaca", il quale suggerisce azioni che negli altri Stati membri sono ormai obbligatorie e consolidate da tempo, si osserva quanto segue.



AREA DELLA  
PIANIFICAZIONE  
SOCIO-ECONOMICA E  
TERRITORIALE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel. 030/3749011  
Tel. 030/3749567  
Tel. 030/3749568

C.F. 80008750178

CL. 9.4

TERITORIO

Il territorio della Provincia di Brescia interessato da pressioni di origine agro zootecnica è coinvolto in modo diffuso e pertanto, anche in quanto appartenente all'area Padana, risulta particolarmente inquinato.

Si ritiene che in ordine gli obiettivi che si pone il PNCA in esame - anche tramite la necessaria sinergia tra settori diversi - sarebbero da implementare le indicazioni che sottendono le garanzie di miglioramento della qualità dell'aria attraverso la diffusa ed effettiva applicazione dell'ecocondizionalità prevista dalle misure del PSR per il settore agricolo e dell'allevamento. Infatti - come da letteratura esistente in materia - una concreta ed efficace attuazione delle azioni di greening previste dal PSR Lombardo rispetto a quanto effettivamente attuato sino ad ora, possono condurre a rinforzare gli ecosistemi vegetazionali coinvolti - sia quantitativamente che qualitativamente - e conseguire un maggiore assorbimento delle componenti inquinanti.

Parimenti, si osserva come sia necessario assicurare l'effettiva integrazione delle azioni suggerite nel Rapporto Ambientale con quelle per la pianificazione energetica e della pianificazione territoriale e urbanistica.

In particolare, per queste ultime si ritiene che - nel Programma - debba essere maggiormente evidenziata la necessità di aumentare la dotazione di spazi verdi urbani e suburbani, oltre che di incrementare la presenza diffusa di vegetazione sia dentro che fuori gli abitati indicando, ad esempio, un parametro che possa essere oggettivamente applicato in fase di pianificazione territoriale. Ciò potrebbe orientare le mitigazioni attraverso l'implementazione di presenza vegetazionale tale da contrastare effettivamente l'inquinamento dell'aria, soprattutto in zone dove è difficoltoso il ricambio della stessa, come la Pianura Padana.

Ciò premesso, si ritiene che la previsione di azioni concrete su molteplici tematismi e progetti strategici, così come sono stati - sebbene sinteticamente - indicati nel documento in esame, siano tutti strumenti operativi che consentiranno di agire con efficacia, sebbene in tempi e modalità progressivi, per conseguire gli obiettivi di tutela e qualità dell'aria in sinergia con gli obiettivi di tutela e qualità ambientale in senso lato.

Si ritiene infine che la maggiore consapevolezza in ordine alla necessità di condurre indagini ed avere attenzioni "sito specifiche", unitamente alla applicazione delle Misure indicate e delle fasi di monitoraggio previste, consentiranno nel tempo l'acquisizione di maggiori dati conoscitivi (ove ancora mancano), tali da ri orientare le azioni necessarie a conseguire gli obiettivi di qualità dell'aria.

Inoltre, con particolare riferimento alla RER ed alla REP, se tutelate ed implementate sui territori che collegano tra loro Siti RN 2000 si ritiene che:

- le attività che prevedono il mantenimento, il ripristino e la creazione di superfici arborate e quindi degli elementi di interesse ecologico in senso lato, la creazione di fasce boscate anche lungo le direttrici di traffico, di infrastrutture



AREA DELLA  
PIANIFICAZIONE  
SOCIO-ECONOMICA E  
TERRITORIALE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030/3749011  
Tel. 030/3749567  
Tel. 030/3749568

C.F. 80008750178

CL. 9.4

verdi e quindi tutte quelle azioni che consentono un maggior assorbimento di CO2 debbano essere maggiormente sollecitate e non lasciate alla mera discrezionalità dei singoli potenziali attuatori.

Si suggerisce, in sintesi, di divulgare una maggiore consapevolezza della correlazione tra qualità dell'aria/cambiamenti climatici e presenza di patrimonio arboreo e vegetazionale nella pianificazione territoriale di competenza.

A disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse necessario, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

La responsabile dell'Ufficio  
Rete Ecologica ed Aree Protette

Arch. Eliana GAMBARETTI

Il Direttore del Settore

Dott. Riccardo Maria DAVINI

Referente Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette  
[arch. Eliana Gambaretti: egambaretti@provincia.brescia.it](mailto:egambaretti@provincia.brescia.it)

TERITORIO